

Drammatica situazione per i lavoratori delle Linee Marittime dell'Adriatico

Entro il 31 o interviene il Consiglio dei ministri o licenziamenti per 300

E' fissata infatti per il 1° gennaio l'entrata in vigore della legge 169 con gravi conseguenze per il porto di Ancona e per tutte le attività collegate - Convocato per oggi il Consiglio dei ministri - Numerose prese di posizione

Continua lo sciopero dei pescatori atlantici a S. Benedetto

ANCONA — Telegrammi, prese di posizione, proteste. Ma per le Linee Marittime dell'Adriatico la situazione è ormai drammatica. Mancano infatti solo tre giorni all'inizio del nuovo anno, e se non si sarà un intervento immediato del Consiglio dei ministri (è stato convocato per oggi, poi, sino a gennaio non si riunirà) la legge 169 entrerà in vigore, con conseguenze gravi per i dipendenti (300 licenziamenti) e per il porto di Ancona e per tutte le attività collegate.

La vertenza delle Linee Marittime dell'Adriatico si trascina dalla scorsa primavera. Da allora i molti appelli, le manifestazioni e le lotte dei marittimi, non sono purtroppo serviti a nulla. Né il governo, né la commissione traspartiti hanno provveduto ad un provvisorio provvedimento legislativo di modifica della legge.

Una situazione seria, o meglio giustificata dal fatto che i pescatori atlantici versano in sintesi condizioni molto basse, quindi in cassa malattia o per il livello pensionistico sono molto sotto di qualsiasi altro lavoratore. La richiesta è quindi quella di ottenere livelli contributivi parificati almeno a quelli della Marina Mercantile.

«Tra le ultime prese di posizione ricordiamo quella della Federazione nazionale marittima CGIL-CISL UIL, quella dell'Associazione provinciale di Ancona e del parlamentare marchigiano Triboschi (PSI). Anche il sindaco di Ancona, Monino, ha mandato un telegramma di protesta. Il parlamentare socialista, in una dichiarazione rilasciata alla stampa, denuncia la situazione come «grave» e che non può passare sotto silenzio.

«Il governo ha il compito — ha dichiarato il compagno Triboschi — nella seduta del Consiglio dei ministri di approvare un decreto legge, per assicurare il mantenimento della linea e del personale, in attesa di una definitiva soluzione del problema, che non può riguardare un intervento diretto del settore delle Partecipazioni statali».

«Questa è comunque la versione sindacale di un fulmine non certo a ciel sereno e forse non inaspettato per gli armatori. Tuttavia le motivazioni vere sono da ricercare più a monte, cioè nelle responsabilità di chi si sempre occupato della pesca italiana piuttosto male.

«I due banditi, dopo aver ucciso un crk la serrania della banda, sono entrati dentro e dopo aver fatto mettere faccia a terra i sei impiegati che si apprestavano ad uscire, hanno arraffato in brevissimo tempo tutto il denaro contenuto nella cassa-forte. Sono fuggiti poi a bordo di una Mini Minor rossa, targata Napoli, a bordo della quale era in attesa un complice.

«In questo mese il consiglio di fabbrica della «Terzi» e la Federazione provinciale lavoratori della costruzione esamineranno il problema. Fin da adesso si chiede che gli appalti siano aggiudicati avendo la garanzia del rispetto del contratto e del mantenimento dell'occupazione. Detto in altri termini: non importa quale sarà la ditta che vincerà la gara, ma i lavoratori e i dipendenti lavoratori addetti, non siano licenziati senza posto di lavoro.

«Sempre che la Cassa di Risparmio accetti il programma — hanno commentato gli operai prima di tornare in fabbrica per una assemblea di tutti i dipendenti — resteremo scoperti di un mese di salario, almeno potremo avere un mese di salario, ma non potremo ricevere la nostra paga. Col prossimo anno si tratta di ricominciare, più che di riprendere...».

Ceramica Adriatica: 2 mesi senza stipendio

Non è arrivata neanche la tredicesima - Per gli impiegati la condizione è ancora peggiore - Sull'orlo del fallimento - Ieri riunione nella prefettura di Macerata - Esame della situazione della Cassa di Risparmio per il pagamento delle spettanze

MACERATA — I grossi fornitori della «Ceramica Adriatica» lo stabilimento di Porto Potenza Picena che da lavoro a 230 dipendenti, stanno funzionando a vuoto. In fabbrica una ventina di operai provvedono a turno alla loro manutenzione: se si spegneranno il vorrebbero mesi per renderli nuovamente operanti. Per il resto la produzione è ferma. Le maestranze sono in ferie di salita, dal 24 dicembre, e vi resteranno fino al 2 gennaio. Ma sono ferie amare, imposte dalla situazione deficiente dell'azienda, indiziata fino al collo con istituti di credito ed enti previdenziali. Il passivo sfiora i sei miliardi e i riscotti di materie prime nei magazzini si vanno assottigliando: non rimangono per pochi giorni di scorta.

«I soldi sono importanti e senza non si va avanti — ci hanno detto i membri del consiglio di fabbrica — ma ottennero oggi la tredicesima per trovarsi magari tra due settimane senza il posto di lavoro, non servirebbe a nulla». È di questo gli stessi operai e i sindacalisti hanno insistito più tardi nella riunione avvolta in prefettura.

«Tardi nella riunione svolta in prefettura. Partecipato Panzavochi e Guzzini, rispettivamente presidente e direttore della Cassa di Risparmio di Macerata. Il senatore Tambroli, sottosegretario di Stato, titolare ed amministratore dell'azienda, ha sempre insistito sulla volontà di ristrutturare l'azienda, di puntare ad un miglioramento dell'organizzazione della produzione e per consentire ai 230 dipendenti della «Ceramica Adriatica» di conservare il posto di lavoro.

Porto Recanati: su 243 bambini il 75% è affetto da paramorfismi

PORTO RECANATI — Una indagine su 243 bambini, a Porto Recanati, nell'ambito di quella politica di salvataggio sociale che il Comune sta realizzando insieme alle scuole: i dati sono preoccupanti. E come qualcuno, molto sinteticamente, solo il 27% dei bambini sottoposti a visita hanno i denti completamente sani; inquantità la metà dei paramorfismi, poiché il 75% dei bambini visitati è affetto da almeno uno di questi malanni: scoloriti, dorso curvo, scapole alate, iperlordosi (malformazione della colonna vertebrale). La scolorita è presente nel 16% dei casi da sola, e nel 10% associata ad altri difetti. I risultati di un anno di medicina scolastica sono stati resi noti in Consiglio comunale attraverso una relazione del dottor Balocco, specialista di igiene e medicina preventiva, incaricato del servizio. La relazione è stata pubblicata a cura dell'assessore, in un numero del Comune. I dati raccolti verranno portati alla discussione degli organi collegiali, e di tutte le forze politiche e sociali.

Nuova Centrarredo: si punta alla liquidazione

PORTO RECANATI — La gravissima decisione della direzione della «Nuova Centrarredo» una piccola azienda di Porto Recanati, di licenziare 8 dipendenti, pone in termini drammatici il problema del futuro dell'intera azienda. Le lettere di licenziamento infatti, spedite poco prima di Natale, danno corpo alle voci secondo cui la licenziazione andrebbe ad una graduale liquidazione dell'azienda, per aggiudicarsi al più presto il capitale immobiliare.

Settore del mobile: incontro a Pesaro su come superare la crisi

PESARO — Ancora il settore del mobile al centro del dibattito nel corso di un incontro promosso a Pesaro da Comune, Provincia, Consorzio del Mobile e Camera di Commercio. Presenti anche CGIL, CISL, UIL, l'associazione industriali, le due associazioni dell'artigianato, i partiti democratici, i sindacati di Colbordolo e Gabbice, un rappresentante della finanziaria regionale e un rappresentante di un istituto di credito locale.

I risultati di un anno di medicina scolastica

P. RECANATI - Dopo le 8 lettere di licenziamento

Assisi: anche la giunta di minoranza pur di non lasciare la «stanza dei bottoni»

Rinviate la riunione dei capigruppo su municipalizzate, commissioni e quartieri

Terni: disponibilità dc e pri a un impegno diverso nell'amministrazione

Rocchi: pronti alla responsabilità di presidenza di una delle commissioni — Vuole però che sia modificato lo statuto — Scudocrociato o repubblicani per propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'azienda servizi municipalizzati — Il Pci: elezioni dei consigli di circoscrizione di secondo grado entro gennaio

Soluzione momentanea per i licenziamenti della Pallotta

Prorogata di un mese la scadenza del contratto per l'appalto dei lavori di manutenzione alla «Terzi»

TERNI — È stata trovata una soluzione momentanea per i cinquantadue licenziamenti della ditta Pallotta, al quale era stato comunicato il licenziamento. È stata prorogata di un mese la scadenza del contratto per l'appalto dei lavori di manutenzione dei forni della «Terzi», lavori ai quali sono appunto addetti gli operai della ditta Pallotta. L'azienda, in attesa di un contratto di lavoro, ha chiesto di essere iscritta nel tavolo di non potersi agganciare a causa dell'aggravata concorrenza, la ditta Pallotta aveva inviato le lettere di licenziamento, utilizzando questo mezzo di ritardo.

«Sono tutti importanti nodi della vita pubblica ternana: i primi due perché investono i diritti di cittadinanza, cioè perché rappresentano un fatto politico e amministrativo di grande rilievo.

«Per finire i consigli di circoscrizione, il Partito comunista italiano chiede che si vada alle elezioni di secondo grado entro il mese di gennaio. Non è possibile indire elezioni dirette, perché il recente decreto ministeriale stabilisce che ciò può avvenire solo in caso di licenziamenti diretti, come quelli con cui il Pci ha perduto il controllo del Comune di Terni. Il Pci ha però presentato un proprio emendamento con il quale si chiede di attribuire poteri deliberativi anche ai consigli di circoscrizione eletti in secondo grado.

Arroganti scelte di Dc e Pri che si sono rifiutati di dimettersi dopo la sfiducia

Assisi: anche la giunta di minoranza pur di non lasciare la «stanza dei bottoni»

I partiti che sorreggevano l'esecutivo affermano che il programma del '75 non è stato rispettato e che la situazione del Comune richiede una più ampia collaborazione - Volontà dei partiti di superare i contrasti

ASSISI — Adesso che succedeva al Comune di Assisi? Questa fine dell'anno nella cittadina umbra è ricca di suspense politica. Succedono infatti a ripetizione avvenimenti che non possono non stupire. I più imprevedibili comunque sono democristiani e repubblicani. Costoro, a seguito di un'assemblea del Consiglio comunale, hanno deciso di non dimettersi e di continuare a governare in minoranza. Ma ciò che appare più grave è la giustificazione che di questa scelta danno i due gruppi costituenti la minoranza: «Il documento programmatico unitario. Adesso le forze politiche che sin qui hanno determinato il tipo di maggioranza determinano nel momento del voto di sfiducia. Il problema è diverso. Si tratta infatti di un tenace, in quanto a determinazioni, momento del voto di sfiducia. La posizione presa da quelle forze democratiche che sino a qualche tempo fa hanno sostenuto l'attuale comportamento del governo della città. Ma c'è di più, il consigliere socialista democristiano, che per la sua condotta politica ha dato un contributo al comportamento di democristiani ed ai repubblicani, si è dimesso. Nessun rispetto quindi per il voto di sfiducia che ha direttamente partecipato alle responsabilità amministrative. Insomma i consiglieri democristiani e repubblicani in minoranza e con la sfiducia di quei partiti che li avevano eletti in giunta 2 anni fa, vogliono continuare a restare dove sono, non solo, si dichiarano, spietatamente e demagogicamente, assolutamente indisponibili a qualsiasi forma di collaborazione che comprenda in qualche modo i comunisti.

Ospedale regionale di Perugia

Incontri tra gli amministratori dopo le dimissioni di Brizioli

PERUGIA — Dopo le dimissioni dalla presidenza dell'ospedale regionale di Perugia dell'on. Antonio Brizioli, si sono verificati incontri fra gli amministratori dell'ente per arrivare ad una soluzione. Per questo, a partire da oggi, la giunta di minoranza politica è in attesa di un accordo per respingere le dimissioni.

In discussione domani all'azienda autonoma

Interventi per il turismo a Piediluco e alle Marmore

TERNI — L'azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo del Ternano ha in programma alcuni interventi nella zona della cascata delle Marmore e di Piediluco per incrementare l'attività turistica. Di questo programma di investimenti si discuterà domani nella seduta di quest'anno del consiglio di amministrazione dell'azienda. Interventi di questo tipo erano fino a due anni fa di competenza del Consorzio di valorizzazione turistica, ente che è stato sciolto e i cui beni sono passati al Comune che, a sua volta, li ha dati in gestione all'azienda di turismo.

Nessun danno allo stabile

Danni per 5 milioni nell'incendio di una falegnameria a Marsciano

PERUGIA — Un incendio che poteva assumere gravissime proporzioni si è verificato ieri presso Marsciano, in una falegnameria di proprietà del signor Santantonio Marcello Giuliano. Il fuoco si è applicato ad alcuni infissi di legno e lamine di formica presenti nell'ampio locale.

I CINEMA

- TERNI: POLITEAMA: Guerra stellari; VERDI: In nome del papa re; FIAMMA: Yeti; MODERNISSIMO: Ho scappato 2000; CORNER: Emerson like a fire; PIEMONTE: Killer commando; ELETTRA: Le m.s.a.e di Venezia; GIARDINO: K.d. il moose-kill West.
- ORVIEITO: SUPERCINEMA: Terrore a 12.000 metri; CORNER: (2055); PALAZZO: S. Maria Messaggi.
- PERUGIA: POLITEAMA: Guerra stellari; LILLI: Il gatto; MIGNON: Chatter Box il sesso parlante; MODERNISSIMO: Il porriere di notte; PAVONE: I nuovi mostri; LUX: Quelli dell'attrazione; BARBURI: Nuovo programma.
- FOLIGNO: ASTRA: Pane, burro e marmellate; VITTORIA: L'orca assassina.
- SPOLETO: MODERNO (Nuovo programma).
- MARSICIANO: CONCORDIA: Back Sunday.
- GUALDO TADINO: ITALIA: Chastition.
- GUBBIO: ITALIA: Più forte ragazzi.
- TODI: COMUNALE: I giorni dell'ira.
- PASSIGNANO: AQUILA PEROTA: Cerasura Cup-sing.
- DERUTA: DERUTA: Storia immortali di Asqui-lineire.